



Le vocazioni nascono dall'Eucaristia

Un giorno Madre Teresa di Calcutta indicò a un sacerdote una giovane suora chinata verso un malato e gli disse: «Vede questa ragazza? È venuta da noi poco tempo fa. Era inquieta. Stamattina ho parlato con lei. Le ho domandato se avesse notato come il sacerdote, durante la celebrazione eucaristica, con rispetto e amore toccava Gesù, sotto le specie dell'Ostia santissima, raccomandandole di fare allo stesso modo quando si trovava accanto ai moribondi. Le ho detto che avrebbe trovato Gesù anche nei nostri poveri e nei nostri malati. Poco fa è venuta da me dicendomi: “Madre, ti ringrazio, perché ho toccato Gesù per tre ore!”. Ora lei è di nuovo con Lui».

Immaginiamo, almeno per un attimo, di stare accanto a Madre Teresa che chiede alla giovane suora: hai notato come il sacerdote, durante la Messa, con rispetto e amore, tocca Gesù sotto le specie dell'Ostia santissima? Lui vuole che tu faccia lo stesso quando ti trovi vicino ad un malato o ad un povero, o a qualcuno che soffre.

Nella vocazione sacerdotale devono riecheggiare queste parole di Madre Teresa. Ai sacerdoti è affidato il compito di celebrare questo Santissimo Sacrificio. Solo con una profonda fede è possibile cogliere appieno il Mistero

eucaristico. Dice Gesù a noi sacerdoti: *«Io ti ho scelto perché tu possa prenderti cura delle anime che muoiono per la fame di Dio e perché in mio nome tu celebri i santi misteri della Redenzione»*.

L'Eucaristia, se vissuta con profonda fede e resa oggetto del nostro amore, può dar vita a delle eccezionali vocazioni sacerdotali. Esse sono le più sentite e le più vere, perché nascono da una fortissima motivazione interiore. Spesso la vocazione del sacerdote consiste proprio nel mettere in pratica le parole di Madre Teresa di Calcutta. Con la santa Messa e il Mistero eucaristico, infatti, il sacerdote può toccare e guarire le anime più sofferenti e lacerate. Dio concede al sacerdote questi strumenti affinché egli dica alle persone che soffrono: *In verità, Dio ti ama! Egli ha solo te!*

Quando l'Eucaristia è vissuta in questo modo, abbandonerai le cose del mondo e ti dedicherai unicamente alla tua vocazione. Non c'è infatti nulla di più straordinario che seguire Cristo, che ti vuole sacerdote perché testimoni della fede nell'amore eucaristico di Dio.

Se crederai nel miracolo che si compie sull'altare grazie alla potenza di Dio, ti convincerai che la forza della fede compie miracoli in coloro che subiscono il fascino irresistibile dell'amore divino. Tu allora vivrai solo in funzione di questo amore che opera grazie all'Eucaristia. La vita non ha senso senza adesione a Colui che ci ama, che ci vuole salvare, che vuole assegnare ad ognuno di noi la propria vocazione.

Sono sempre meno le vocazioni e i sacerdoti, ma Tu, celebrando la Messa e il Mistero eucaristico, irradierai a

tal punto la luce della gloria di Dio, che la gente rimarrà profondamente colpita. Dio infonderà le sue grazie nel cuore dell'uomo attraverso il tuo ministero sacerdotale.

Se hai ricevuto la grazie di scoprire il Mistero profondo dell'Eucaristia, desidererai dedicare tutta la tua vita all'Amore eucaristico; non c'è infatti nulla di più grande di questo amore. Non c'è cosa più bella e santa che ascoltare il sacerdote che ci comunica: Dio è REALMENTE PRESENTE! Se tu, pur esitando, ne apprezzerai il valore, ti accorgerai della grandezza del suo dono e dell'amore che Dio prova per noi.

Il sacerdote, nella persona di Cristo, celebra l'Eucaristia. Egli tiene nelle sue mani l'Ostia; in quel momento è vicinissimo a Dio! È un fatto straordinario. Questa è la grande follia di Dio, Signore del mondo e della storia. Tu dunque innalzerai Dio, Lo comunicherai agli altri, ripetendo le parole di Gesù, che per opera dello Spirito Santo, renderanno possibile il più grande miracolo del mondo.

È necessario mettersi alla sequela di Cristo poiché Egli ti permette di tenerlo tra le mani - come la sua amatissima Madre Maria - di guardarLo, di riconoscerLo. **Solo attraverso la fede è possibile vedere l'Invisibile.**

Come è accaduto ai pastorelli di Fatima, con la visione eucaristica dell'Angelo, ti sentirai smarrito, confuso, ma Dio ti indicherà la via, e allora gli occhi ti si spalancheranno. Solo la fede ti permette di vedere Dio sull'altare, di vedere la sua infinita potenza e maestà, di contemplare la sua gloria infinita.

L'assistente ecclesiastico